

# SAMIA YUSUF OMAR

 Samia Yusuf Omar @ 2008 Beijing Olympics

Data di nascita: 25 marzo 1991  
Luogo di nascita: Mogadiscio, Somalia  
Peso: 54 kg  
Genitori: (madre ) Dahabo Ali Egale,  
(padre) Omar Yusuf  
Professione: atleta  
Altezza: 1.62  
Data di morte: aprile 2012  
Luogo di morte: Mar Mediterraneo



## LA SUA STORIA.....

Samia è nata nel 1991 a Mogadiscio, durante la guerra civile che vedrà l'affermarsi di gruppi di Al-Shabaab, integralisti legati al terrorismo islamico. La passione di Samia è la corsa, si allena 8 ore al giorno, ma allenarsi nel suo paese è difficile perchè gli Shabaab glielo vietano. Samia comincia a partecipare a gare: la prima la vince a 10 anni con la sfida tra i quartieri di Mogadiscio, negli anni successivi continua a correre guadagnandosi il titolo di *ragazza più veloce della Somalia*. La sua fama attira l'attenzione del comitato olimpico della Somalia che le propone di diventare una vera atleta professionista con l'obiettivo di partecipare alle Olimpiadi di Pechino del 2008.

Il suo sogno si realizza, anche se alla gara dei 200 m arriva ultima.

*"Ero la più bassa, la più magra, la più piccola..indossavo la maglietta bianca che profumava di sapone alla cenere...Ero arrivata ultima...e sono stata sommersa dai giornalisti di tutto il mondo. La ragazzina di diciassette anni, magra come un chiodo, che viene da un paese in guerra, senza un campo e senza un allenatore, che si batte con tutte le sue forze.... "*

Torna a Mogadiscio riprende a correre con più lena con l'obiettivo delle Olimpiadi di Londra del 2012, ma comprende che da sola, senza un allenatore, non ha speranze. Per sfuggire alla guerra che dilania il suo paese, nella speranza di poter continuare il suo sogno di atleta, intraprende il Viaggio verso l'Europa. Sola, intraprende un

viaggio di ottomila chilometri, l'odissea dei migranti dall' Etiopia al Sudan e, attraverso il Sahara, alla Libia, per arrivare via mare in Italia.

Cosa sia quel mare, lo sappiamo sin troppo bene, è il mare dei migranti, il mare fatale, ma quando Samia sale sul gommone è ancora il mare del sogno. Com'è finito il viaggio di Samia lo si apprende dalle parole del primo grande atleta somalo Abdi Bile campione del mondo dei 1500 metri a Roma nell'87. Bile celebra il trionfo di Mo Farah alle Olimpiadi di Londra del 2012 e in quel momento ricorda Samia, morta nelle acque di Lampedusa mentre cercava di raggiungere l'Europa per qualificarsi alle Olimpiadi.

La storia di Samia ci ha molto coinvolti, perchè è una storia di coraggio, libertà e tenacia ed evoca voci assai simili di migliaia di altri esseri umani, che ancora e ancora cercano di raggiungere le coste dell'Europa per inseguire un sogno che non sempre ha un lieto fine.

*I ragazzi della 3c*

*anno scolastico: 2021/22*